Anno 50. N. 218

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 2.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 7 agosto 1916

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali

Intensi bombardamenti tra l'Adige e l'alto Isonzo

La nostra artiglieria devastò il campo nemico di Raibl

Il comunicato ufficiale

ROMA, 6. — COMANDO SUPREMO 6 AGOSTO 1916

(Bollettino di guerra N. 439)

LUNGO LA FRONTE TRA L'ADIGE E L'ALTO ISONZO, IL NEMICO INSISTE IN INTENSI BOMBARDAMENTI, CONTRO LE NOSTRE LINEE O SUGLI ABITATI, CUI FA SEGUIRE IN QUALCHE PUNTO VIOLENTI ATTACCHI DI FANTERIE.

NELLA GIORNATA DI IERI L'ARTIGLIERIA NEMICA FU MAGGIORMENTE ATTIVA SULLA SINISTRA DEL T. LENO DI VALLARSA, NELLA ZONA DEL PASUBIO, ALLA TESTATA DEL T. POSINA. — IN VALLE SUGANA E NELL'ALTO CORDEVOLE, SI EBBERO ANCHE AZIONI DI FANTERIA, PARTICOLARMENTE ACCANITE SULLE PENDICI DI M. SIEF, OVE TRE SUCCESSIVI ATTACCHI NEMICI SI INFRANSERO CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI.

ALLA TESTATA DI R. COSTEANA, NELLA ZONA DI FALZAREGO, BATTERIE AVVERSARIE DI GROSSO CALIBRO LANCIARONO PIU' DI 500 GRANATE CONTRO LE NOSTRE LINEE, SENZA RIUSCIRE A SCUOTERNE LA SALDA RESISTENZA.

IN VALLE CHIARZO' E NELL'ALTO DOGNA, NUOVO BOMBARDAMENTO NEMICO CONTRO GLI ABITATI: LE NOSTRE ARTIGLIERIE RISPOSERO DEVASTANDO GLI ACCANTONAMENTI DELLE TRUPPE AVVERSARIE NEL VILLAGGIO DI RAIBL, IN VALLE SEEBACH.

SUL BASSO ISONZO, VIVO DUELLO DELLE ARTIGLIERIE: LE NOSTRE PROVOCARONO INCENDI NEI MAGAZZINI DI NABRESINA E SUL ROVESCIO DI M. COSICH.

NEGLI ATTACCHI DEL GIORNO 4, NELLA ZONA DI MONFALCONE, FU CONSTATATO CHE IL NEMICO ABBANDONAVA NELLE TRINCEE DA NOI CONQUISTATE, BOMBE SPECIALI CHE SCOPPIAVANO PRODUCENDO GAS ASFISSIANTI.

Generale CADORNA.

La battaglia in Francia

I francesi tengono saldamente Thiaumont e ripresero alla baionetta Fleury

PARIGI, 5. — *La lotta sulla riva destra della Mosa prosegue con la stessa violenza. Nella notte del giorno quattro i tedeschi hanno reagito ancora con estremo vigore contro l'opera di Thiaumont, ma tutti i loro tentativi sono stati vani. La posizione rimase saldamente in nostro potere. Durante la giornata del giorno cinque l'avversario non rinnovò i suoi sforzi nel settore del quale consolidammo la nostra avanzata, che ha portato la nostra linea sensibilmente innanzi, lungo e ad ovest della strada Thiaumont-Fleury.*

Quanto a quest'ultimo villaggio noi lo possediamo ora quasi interamente. Ieri ci eravamo impadroniti della parte nord, oggi ci siamo resi padroni della parte sud. Il solo gruppo di case situate in basso è ancora occupato dal nemico.

Più ad est i tedeschi hanno attaccato i boschi di Vaux e di Le Chapitre e nella giornata, dopo una intensa e prolungata preparazione di artiglieria, hanno lanciato due assalti; il primo ad ovest è fallito sotto il nostro fuoco, prima ancora di avere raggiunto le nostre linee; il secondo, ad est, è riuscito ad avvicinarsi, ma un ritorno offensivo delle nostre truppe li ha immediatamente scacciati.

In totale il nostro fronte non ha potuto essere intaccato in nessuna parte, nè a Vaux, nè al Chapitre, nè a Thiaumont, nè a Fleury ed abbiamo persino compiuto un nuovo progresso in quest'ultimo villaggio.

Le nostre truppe conservano nettamente un ascendente sui tedeschi, e la situazione ci è completamente favorevole.

Sul fronte della Somme gli inglesi hanno ottenuto un interessante vantaggio. Essi hanno sfondato la seconda posizione tedesca, sopra un fronte di oltre due chilometri, ed hanno fatto un mezzo migliaio di prigionieri. (Stefani)

Malgrado i furiosi contrattacchi tedeschi i francesi mantengono intatto il loro fronte

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Sulla riva destra della Mosa il nemico non ha fatto immediatamente alcun tentativo.*

Nel settore di Thiaumont organizzammo le posizioni conquistate delle quali teniamo tutta la parte meridionale. Dopo un violento bombardamento, che è durato tutta la giornata, i tedeschi hanno lanciato due potenti attacchi nei boschi di Vaux-Le Chapitre. Uno di tali attacchi, infranto dai nostri fuochi, non ha potuto avvicinarsi alle nostre linee. Il nemico, che, durante il secondo, era riuscito a penetrare in alcuni elementi delle nostre trincee, è stato subito ricacciato da un nostro contrattacco. Il nostro fronte resta intatto.

« *Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte. Un aeroplano tedesco, caduto presso Moranville e segnalato nel comunicato delle ore quindici, è stato abbattuto dall'aiutante Lenoir. E' il sesto apparecchio abbattuto sino ad oggi da questo pilota* ». (Stefani)

Colpo di mano tedesco sventato

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *A sud della Somme due piccole operazioni di dettaglio hanno permesso ai francesi di progredire nelle trincee tedesche a sud-ovest di Estrées.*

A nord dell'Aisne un colpo di mano dei tedeschi contro l'altopiano di Vauclare è fallito sotto un fuoco di sbarramento subito effettuato.

Sulla riva destra della Mosa, durante combattimenti parziali, i francesi allargarono sensibilmente il terreno acquistato a nord-ovest dell'opera di Thiaumont e respinsero un contrattacco nella medesima regione.

Nella regione di Fleury e nei settori di Chapitre e Chenois, la lotta di artiglieria è continuata senza azione di fanteria.

Nella notte dal 5 al 6, squadriglie francesi lanciarono quaranta granate sulla regione di Combles, ottantaquattro sulla stazione di Noyon, trenta sulle stazioni di Stenay e Sedan, quaranta sulla stazione di Conflans, sessanta sulla stazione di Metz-Sablons, e sulle officine ferroviarie, quaranta sugli stabilimenti militari di Rombach (a nord di Metz). Parecchie di tali squadriglie effettuarono due sortite consecutive: una ne effettuò sette.

Sul fronte della Somme aeroplani francesi incendiarono due palloni frenati tedeschi. Un aeroplano tedesco lanciò quattro bombe su Baccarat. Nessuna perdita; danni insignificanti ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — Secondo informazioni ulteriori, i combattimenti segnalati ieri a nord della Somme furono impegnati su largo fronte da rilevanti forze britanniche. Essi durarono parzialmente durante tutta la giornata. Gli inglesi che avevano avanzato a nord di Ovillers fino al bosco di Foureaux furono respinti, su alcuni punti. Nuovi combattimenti sono impegnati oggi presso Pozières. Una offensiva parziale francese fu respinta nel pomeriggio di ieri su Maurepas.

« Nella regione dell'Aisne, pattuglie nemiche effettuarono numerose operazioni inefficaci. Nella regione dell'opera di Thiaumont si svilupparono nuovamente accaniti combattimenti.

Gli inglesi consolidano le posizioni conquistate

LONDRA, 6. — (Ore 0.5) — Un comunicato del generale Haig dice:

« *Abbiamo in questi ultimi due giorni spinto la nostra linea a nord e ad ovest di Pozières a 400 a 600 yards innanzi, sopra un fronte di tremila yards e truppe dell' Australia, del Kent, del Surrey e del Sussex, hanno partecipato all'operazione ed hanno consolidato le posizioni da esse conquistate.*

Tale consolidamento è stato operato malgrado un cannoneggiamento a granate, particolarmente violento presso la strada Pozières Bapaume.

Tiri di artiglieria contro Courcelette e Miramont hanno provocato esplosioni. In queste due località abbiamo distrutto dieci installazioni di artiglieria e tre depositi di munizioni.

« *Presso Souchez i tedeschi hanno tentato di impadronirsi di una escavazione. ma sono stati respinti a colpi di granate. Vi è stata qualche attività di artiglieria fra Hooge e Saint Eloi, ove il nemico ha fatto esplodere una piccola mina, ma senza far seguire questa operazione da un movimento.*

Gli aviatori tedeschi hanno mostrato attività; otto aeroplani tedeschi sono stati ritirati di fronte a tre nostri che li attaccavano ». (Stefani)

LE HAVRE, 6 — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Le nostre batterie di ogni calibro effettuarono oggi tiri di distruzione sulle opere tedesche nella regione di Dixmude. Il nemico rispose debolmente* ». (Stefani)

La presa di 400 prigionieri tedeschi

LONDRA, 6. — Il corrispondente dell'«Agenzia Reuter» dal fronte britannico occidentale scrive:

« *Durante la serata di venerdì gli inglesi e gli australiani avanzarono rapidamente al di là di Pozières con eccellenti risultati. Un bombardamento intensivo era stato mantenuto tutta la giornata e sembra che il nemico sia stato colto all'improvviso.*

Le truppe britanniche hanno passato, su una lunghezza di oltre un miglio, il sistema della seconda linea tedesca, che era stata interamente sconvolta dalla nostra artiglieria. Durante la notte il nemico effettuò tre contrattacchi che furono respinti e durante i quali subì gravissime perdite a causa dell'intensità e del buon puntamento del fuoco della nostra artiglieria.

Numerosi tedeschi si arresero volentieri. Vi fu però qualche difficoltà nel raccogliere quelli nascosti nei ricoveri.

Finora credesi che siano stati presi quattrocento prigionieri, ma certamente ve ne saranno altri. Le operazioni sono state facilitate dalla limpidezza dell'atmosfera e dall' abbassamento della temperatura ». (Stefani)

Un'altra vittoria degli inglesi
Il comunicato del generale Haig

LONDRA, 5 (Ore 2.45 sera) Il comunicato del generale Haig dice:

« *A nord di Pozières un attacco locale nella notte scorsa, al quale parteciparono gli australiani e le truppe dei nuovi eserciti, riuscì completamente.*

« *Il principale sistema della seconda linea tedesca, sopra un fonte di oltre duemila yards, fu conquistato; prendemmo parecchie centinaia di prigionieri.*

« *Ripetuti contrattacchi furono respinti con gravi perdite per il nemico.*

« *Eccetto qualche attività di mine presso Souchez e Loos, niente da segnalare sul fronte inglese* ». (Stef.)

La situazione soddisfacente degli alleati su tutte le fronti

PARIGI, 6. — *Il fronte francese resta intatto nella regione di Verdun. — Queste parole del comunicato ufficiale bastano ampiamente a dimostrare la situazione più che soddisfacente.*

Gli alleati britannici riportarono pure un importante successo sul fronte della Somme. Essi dominano tutti i villaggi situati sull'altipiano digradante verso Bapaume e siccome hanno iniziato il bombardamento dei villaggi, si attendono prossimamente avvenimenti interessanti. Nuova prova della gravità della situazione sulla fronte orientale e della difficoltà per i tedeschi di procurarsi rinforzi, è fornita da un ordine del giorno della 35.a devisione, segnalante che la la 35.a divisione, segnalante che la estremamente elevate a sud della Somme, fu inviata ultimamente al fronte russo, ove entrò in azione nella regione di Kowel. (Stefani)

Incursione di Zeppelin in Finlandia
Un dirigibile gravemente danneggiato

LONDRA, 6. — *Secondo un giornale da Stoccolma, dieci Zeppelins furono recentemente veduti mentre si dirigevano al nord. Essi attaccarono la piazzaforte di Sweaborg in Finlandia. I cannoni dei forti danneggiarono gravemente uno zeppelin. Si crede che gli altri dirigibili abbiamo salvato il suo equipaggio* ». (Stefani)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE
I russi avanzano sul Sereth
Altri 1200 prigionieri austriaci

PIETROGRADO, 5 (Ore 20.35) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *I combattimenti sui fiumi Graberka e Sereth, a sud di Brody, si sviluppano con successo per noi.*

I nostri elementi che si erano fortificati sulla riva destra si sono impadroniti, con un colpo impetuoso, di altri due villaggi e di parte del bosco a sud-est di uno di essi, e di un'altura fra l'uno e l'altro.

« *Un combattimento particolarmente violento si è svolto in un villaggio ove l'avversario ha dovuto essere sloggiato quasi da ogni cosa.*

Il nemico ha sferrato nove contrattacchi dai boschi vicini. Tutti i contrattacchi sono stati respinti con gravi perdite per l'avversario.

Abbiamo fatto oltre milleduecento prigionieri; altri continuano ad affluire ». (Stef.)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 6. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data del 5 dice:

« Fronte russo. — Le forze dello arciduca Carlo, operanti nei Carpazi, guadagnarono anche ieri terreno. I combattimenti si estesero sino alla regione di Delatyn, a nord-ovest di Zolusze.

« All'ala sud del fronte del maresciallo Hindenburg, il nemico riuscì in qualche punto a varcare la depressione del Sereth, ma fu respinto. Su un punto soltanto un contarttacco delle nostre truppe è tuttora in corso. Più a nord, nessun avvenimento importante da segnalere ». (Stefani)

Il bollettino germanico

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino:

« Fronte orientale. — (Fronte del maresciallo Hindenburg) Tentativi russi di passare la Dwina presso Dweten non riuscirono. Sul Sereth a nord-ovest di Zalocz parecchi attacchi nemici furono respinti. Presso Miedzygory e Tschistopady l'avversario si mantiene ancora sulla riva meridionale del Sereth ». (Stefani)

La guerra in Macedonia
I bulgari respinti dal territorio greco

CORFU', 6. — Un dispaccio ufficiale serbo da Salonicco del 1 agosto dice:

« *A Maglena sono cominciati combattimenti coi bulgari intorno alle posizioni avanzate che i bulgari occupavano sul territorio greco. Nelle giornate del 24, del 25 e del 26 luglio, le nostre truppe hanno tolto al nemico le colline a nord di Sevriana-Kovil e le pendici di Stroupinske.*

Nelle giornate del 26 e del 27 luglio i bulgari attaccarono con deboli effettivi reparti avanzati delle nostre truppe, sulle posizioni a nord-est del villaggio di Kroupinske, ma furono respinti con sensibili perdite, lasciando davanti alle nostre posizioni abbastanza grande numero di cadaveri, fucili ed altro materiale.

Sul resto del fronte delle nostre truppe regna tranquillità.

Le condizioni morali dei nostri eserciti sono eccellenti ».

CORFU', 6. — Si ha da Salonicco, 4:

« *La giornata del primo agosto è stata relativamente calma sul fronte serbo, eccetto fuoco di artiglieria e fanteria serba a Moglena* ». (Stef.)

I naufraghi di 4 vapori affondati sbarcati a Marsiglia
La canaglia austriaca disonora la guerra

MARSIGLIA, 6. — *Un incrociatore inglese giunto oggi, sbarcò i naufraghi di quattro navi affondate da un sottomarino austriaco; il vapore greco «Triemfis», il piroscafo italiano «Siena» e due vapori inglesi Pol e Favonian. Tre feriti del piroscafo «Siena» furono condotti all'Ospitale.*

Tutti i giornali fanno rilevare l'odiosità dell'atto della nave austriaca, che cannoneggiò i canotti di salvataggio del Letimbro.

Il Figaro dice in proposito:

« *Tirare su scialuppe cariche di passeggeri inoffensivi, di donne e fanciulli, è decisamente una delle imprese gloriose di cui si compiacciono i marinai austro-tedeschi, che disonorano ogni giorno più la guerra* ». (Stefani)

Il tracollo austriaco in Albania
L'insurrezione di numerose tribù

MILANO, 6. — Una lettera da Valona alla «Perseveranza» dice che «l'Albania è in rivoluzione. Alle tribù montenegrine insorte contro l'oppressione austriaca, oggi si sono aggiunte alcune fra le più numerose e battagliere tribù albanesi ».

Dopo aver descritto l'invasione austriaca in Albania e spiegato l'abilità con cui l'Austria aveva asservito quelle popolazioni, il corrispondente scrive:

« Fu così che l'Austria costituì le bande albanesi. E su queste banche contava per una azione contro l'Italia. Bisogna, a questo punto, dire che se gli agenti albanesi al servizio dell'Austria facevano attiva propaganda di italofobia, le popolazioni albanesi non addimostrarono mai una volontà precisa di aggressione o quanto meno di ostilità contro l'Italia. Esse subivano con molto scetticismo la volontà dei nuovi padroni, ma non si mostravano troppo propense a sostenere militarmente l'Austria. Non per tanto se l'Austria non avesse avuto altri grattacapi sugli altri fronti, se l'Austria avesse potuto rifornire ampiamente e regolarmente le popolazioni albanesi, queste forse si sarebbero decise a sostenere l'azione austriaca contro Valona. Ma l'Austria non ha potuto rifornire l'Albania perchè Scutari e Durazzo sono troppo lontane dai territori austriaci e perchè la via del mare è completamente dominata e battuta dalle siluranti italiane ed alleate; eppoi l'Austria non è stata in grado neppure di inviare truppe in Albania, e più tardi ha dovuto richiamare le truppe stesse che l'Albania tenevano in soggezione, giacchè, come è noto, il generale von Koevess è stato inviato sul fronte galiziano. Conseguenza di questo stato di cose è stata dapprima una miseria diffusa e acuta, più tardi una sfiducia completa nell'Austria e nei suoi alleati, più tardi ancora l'accusa contro gli agenti albanesi al servizio dell'Austria ed in ultimo l'insurrezione delle popolazioni e delle banche che pativano la fame, che non potevano sperare rifornimenti da alcuna parte che da Valona. Il tracollo austro-ungherese nell'Albania è stato più rapido di quello che si poteva immaginare, più completo di quello che si credeva ».

Con molti particolari sugli uomini e sulle cose, il bene informato corrispondente spiega come sia l'attuale situazione. E soggiunge:

« Era stata annunziata da tempo la marcia su Valona; mai essa aveva avuto inizio. Le bande si rifiutavano di marciare contro Valona. La nostra propoganda nella zona neutrale albanese aveva avuto buoni effetti, efficaci risultati, fino al punto che una vasta zona intermedia fra l'*hinterland* di Valona dominato dai nostri e le prime linee nemiche, ci è divenuto quasi completamente favorevole. I nostri velivoli avevano gettato sugli accampamenti albanesi e nei villaggi numerose copie di un nostro giornale valonese, *La voce di Valona*, stampato in lingua albanese, egli albanesi avevano apprese molte cose, molti fatti tenuti accuratamente celati dagli agenti austriaci. A poco per volta il fermento si era generalizzato, si era fatto intenso, si era sviluppato. L'incendio che covava, sotto l'apparente inazione delle bande albanesi, è scoppiato, quando l'Austria ha completamente sguarnito quelle contarde. Le bande si sono ribellate agli ordini austriaci e come alcuni agenti od [illegible] tentato di imporre la [illegible] volontà, si sono avuti fatto di sangue piuttosto gravi. I consoli Halla e Karll, che sono da Scutari l'anima del movimento austriacante, non sanno più a che santo votarsi. La stella di Vienna decisamente tramonta sulle terre di Skanderbeg...

Quali saranno le conseguenze della rivolta albanese? Noi crediamo che esse saranno non soltanto negativamente favorevoli all'Italia, ma pure positivamente se l'attuale situazione tragica delle popolazioni dell'Albania sarà abilmente sfruttata dal nostro governo. Noi crediamo che gli Albanesi potrebbero venire a patti con l'Italia e che quanto prima l'azione dell'Italia in Albania possa essere integrata dall' atteggiamento a noi favorevole delle popolazioni albanesi. Sui sentimenti delle quali non bisogna però soverchiamente illudersi, giacchè se esse vengono a noi lo fanno più che altro per sfamarsi, per essere più sicure e tranquille.

« Questo è quanto per ora è possibile riferire sugli ultimi gravi avvenimenti albanesi, i quali avranno quanto prima un seguito più vario, più interessante, più vigoroso ».

Per stabilire il prezzo massimo del gas
Il compito della commissione

ROMA, 6. — Il Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro comunica:

« Si sono pubblicati, intorno al provvedimento concernente l'eventuale applicazione dei prezzi massimi del gas, notizie ed apprezzamenti che sono completamente inesatti e che avrebbero potuto evitarsi solo che si fossero letti i provvedimenti emanati che pure sono stati completamente ri prodotti da parecchi giornali.

« In primo luogo occorre precisare che il provvedimento non riguarda la città di Roma. Si tratta di una disposizione generale riflettente tutta l'Italia, tendente ad esercitare una azione moderatrice per evitare che, profittando delle attuali anoramli condizioni, si possano affacciare dagli esercenti le officine, pretese esagerate.

« In secondo luogo si è affermato inesattamente che nella Commissione che deve proporre gli eventuali aumenti, manchi la rappresentanza dei consumatori e dei Comuni, mentre vi è la rappresentanza delle società del gas. La verità invece è che nella Commissione non vi è alcun rappresentante diretto della società esercenti ed invece tutti i Comuni interessati e i comuni sono rappresentati dal sindaco di Venezia.

« Ecco, infatti, come è composta la Commissione: Belloc ing. Luigi, ispettore superiore dell'industria e del Commercio, delegato dal ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro; Ciotola avv. Euegnio, consigliere di Corte di appello, designato dal ministro di grazia, giustizia e culti; De Biasi avv. Attilio, assessore municipale di Venezia, o chi per esso, rappresentante i Comuni interessati; Graziani dott. Bonaventura capo divisione al Ministero dell'Interno, delegato dal ministro dell'Interno; Nasini dott. Raffaello prof. ordinario di chimica nella R. Università di Pisa, Segrè ing. David, sottocapo servizio delle ferrovie dello Stato, delegato dal ministero dei trasporti.

La Commissione ha soltanto ora iniziato i suoi lavori e quindi cadono tutte le voci, secondo le quali essa avrebbe già proposto determinati aumenti per alcune città. Infine è stato osservato che la Commissione dovrebbe tener conto della determinazione nei prezzi del gaz, degli aumenti che hanno avuto i sottoprodotti.

Ora l'articolo 3 del decreto legge 9 luglio 1916 n. 848, appunto testualmente dispone che per stabilire il prezzo del gaz, la Commissione deve tener conto del prezzo del Coke e di tutti gli altri sottoprodotti.

Perchè si abbia una esatta cognizione del compito affidato alla Commissione e dei criteri a cui deve ispirarsi, si riproduce qui integralmente lo articolo 3 del succitato decreto:

Art. 3. — Per la determinazione dei prezzi del gas illuminante, la Commissione deve tener conto: 1. del prezzo medio dei combustibili fossili adoperati per la fabbricazione del gas; 2. del prezzo corr. del coke e di tutti gli altri combustili e di tutti gli altri sottoprodotti derivanti da quei combustibili, tenuto conto del R. decreto 31 ottobre 1915 n. 676 per gli olii leggeri; 3. della composizione del gas mediante miscele ed altri procedimenti tecnici.

Inoltre la Commissione dovrà distinguere se trattasi di gas destinato all'uso di illuminazione o destinato all'uso di riscaldamento e alla generazione di forza motrice.

Essa dovrà pure tenere presente: a) gli ammortamenti già fatti degli impianti per le officine e le tubature e condotta e distribuzione del gas; b) i normali rischi contrattuali nelle aziende industriali del gas, in relazione anche alla durata di ciascun contratto; c) il bilancio e le riserve già costituite; d) le condizioni economiche generali e speciali che eventualmente concorrono alla variazione dei prezzi sul mercato ed in ispecie il

maggiore o minore prezzo dei trasporti interni fino al luogo dell'officine; e) gli eventuali altri guadagni derivanti dall'esercizio dell'azienda.

La Commissione dovrà altresì tener conto delle eventuali trattative in corso fra municipi ed aziende del gas dopo un determinato periodo di esercizio. Nella determinazione del prezzo del gas non dovrà in nessun caso mettersi in conto alcuna previsione di utili sul capitale sociale. Da ultimo è bene rilevare che, con decreto odierno si è statuito che la Commissione, nel determinare il prezzo del gas, debba anche fissare il prezzo massimo del coke. (Stef.)

La commissione per gli approvvigionamenti

ROMA, 6. — Con decreto luogotenenziale firmato oggi è stata costituita la Commissione centrale per gli approvvigionamenti, di cui all'art. 3 del decreto luogotenenziale n. 926, 2 agosto 1916.

Essa risulta così composta: il ministro per l'agricoltura e il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, presidente prof. Vincenzo Giuffrida, direttore del servizio temporaneo degli approvvigionamenti, dott. Giovanni Belli ispettore in rappresentanza del ministro dell'industria e commercio, prof. Alessandro Brizzi ispettore, in rappresentanza del ministro per l'agricoltura; Maurizio Capuano industriale di Napoli, dott. Valerico Caputo, ispettore generale in rappresentanza del ministro del tesoro, Eugenio Chiesa deputato al Parlamento, ing. Francesco De Roberto capo servizio delle Ferrovie dello Stato in rappresentanza del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, dott. Vezza, ispettore generale in rappresentanza del ministro dell'Interno, Luigi Edoardo Frisoni deputato al parlamento, tenente colonnello di S. M. Alberto Guarducci, in rappresentanza del ministro della guerra, colonnello Carlo Gerbino del commissariato militare marittimo, in rappresentanza del ministro della marina, avv. Vito Luciani, deputato al Parlamento, Ludovico Luciolli direttore generale, in rappresentanza del ministro delle finanze, Andrea Mangini consigliere del Consorzio delle cooperative di consumo di Genova, in rappresentanza del ministro degli esteri, Carlo Massone, assessore del Comune di Genova, Vincenzo Ugo Mazza presidente dell'Istituto dei consumi di Roma, prof. Angelo Menozzi direttore della R. Stazione chimico agraria di Milano, ing. Emilio Morandi direttore della Federazione italiana dei consorzi agrari di Piacenza, Quirino Nofri deputato al Parlamento, direttore dell'alleanza cooperativa di Torino, dott. Edoardo Pantano, deputato al Parlamento, Renato Peternella capo divisione, in rappresentanza del ministro delle colonie, prof. Vito Pozzi, segretario generale dell'Associazione degli agricoltori in Roma, prof. Carlo Pucci deputato al Parlamento, consigliere dell'Associazione veterinaria italiana, ing. Angelo Salmoiraghi, senatore del Regno, presidente dell'Unione delle Camere di Commercio, tenente generale Francesco Mazza, in rappresentanza del ministro della guerra, Don Luigi Sturzo consigliere dell'Associazione dei Comuni italiani, dott. Andrea Torre Deputato al Parlamento, avv. Luigi Torrigiani senatore del Regno, Antonio Vergnanini segretario generale della Lega Nazionale delle cooperative in Milano, dott. Francesco Zanardi sindaco di Bologna.

La segreteria della Commissione è così costituita: avv. Giuseppe Benedico ispettore del ministero di agricoltura, segretario generale; dott. Giuseppe Manca, segretario nel ministero di agricoltura e dott. Gaetano Pietra segretario.

Il Comitato amministrativo, di cui all'art. 6 comma a) del decreto luogotenenziale 2 agosto 1916 n. 926, è composto del direttore del servizio temporaneo degli approvvigionamenti presidente e dei sigg. on. Luigi Edoardo Frisoni, on. Quirino Nofri, dott. Valerico Caputo e tenente colonnello Guarducci. Adempie alle funzioni di segretario del comitato amministrativo il sig. rag. Annibale Dalmazzo, primo ragioniere al ministero dell'industria e lavoro.

Il Comitato dei ricorsi di cui all'art. 6 comma b) dell'anzidetto decr. luog. è composto dei sigg. avv. Luigi Torrigiani, senatore del Regno, presidente; dott. Secondo Dezza e ing. Emilio Morandi. Adempie alle funzioni di segretario del Comitato dei ricorsi il sig. dott. Giovanni Delrio, giudice.

Il Comitato di revisione è composto dei sigg. dott. Federico Durante, referendario alla Corte dei Conti, presidente, Edoardo Breglia ispettore centrale di ragioneria nel Ministero del Tesoro e rag. Cesare Panfili, direttore capo della ragioneria del ministero di agricoltura. (Stefani)

Quanto dura l'attività d'un 305

«L'artiglieria pesante è arrivata finalmente! Questo fu il grido di tutti i soldati e di tutti i capi alle rive della Somme. Il suo straordinario lavoro è ora conosciuto. Ma bisogna pure conoscere l'esistenza attiva di questi prodigiosi cannoni e per conseguenza lo sforzo costante che deve essere sostenuto per assicurarne la continua costituzione.

Un pezzo di calibro superiore a 300, non importa come costruito, in filo d'acciaio come da noi, oppure in acciaio massiccio come in Germania, non può tirare, con l'esattezza di portata sufficiente, più di 100 colpi a carico di combattimento.

Ammettendo che si raddoppi questo numero, se si chiama «vita del cannone» la totalizzazione del tempo durante il quale il proiettile ha trapassato l'anima, essendo questo tempo di un quarantesimo di secondo per ogni scarico, si conclude facilmente che l'attività utile di un tale pezzo dura al massimo cinque secondi!

A che cosa di deve attribuire un logoramento così rapido?

A tre cause. La pressione formidabile sviluppata dalla deflagrazione del l'esplosione propulsore, l'azione chimica dei gas acidissimi prodotti da questa esplosione, l'enorme temperatura alla quale è portato il metallo ad ogni colpo.

Alcune cifre, date pochi giorni prima della guerra, le une dal comandante Regnault, alla società degli Ingegneri civili, le altre da Sir Hopkinson, alla Società Reale di Londra, permetteranno di comprendere la violenza di queste azioni.

Quando l'esplosione prende fuoco, la pressione fra il «culot» dell'obice e il fondo del pezzo sale subito terribilmente. In tre decimi di secondo, essa raggiunge 2.800 chili per centimetro quadrato. Rimane tale per un decimo di secondo, poi diminuisce rapidamente, e all'uscita ha ancora il valore di 1000 chilog. Il proiettile in quel momento percorre 900 m. al secondo. Si comprende facilmente l'enorme fatica imposta ad un pezzo da simili variazioni.

Se considerando il grosso cannone come un motore si calcola la sua potenzialità, si giunge a valutarla circa 25 milioni di cavalli-vapore!

Sir Hopkinson ha fatto delle esperienze molto precise: 33 grammi di fulmicotone esplodenti in un vaso chiuso, danno dalle 25 alle 45 tonnellate di pressione per ogni pollice quadrato, e questa pressione sparisce in un cinquanta millesimo di secondo!

Tutti i gas prodotti sono acidi e corrodono profondamente il metallo col quale vengono messi a contatto.

Per quanto riguarda la temperatura, varia anch'essa in modo straordinario. Essa raggiunge al momento della partenza 5000 gradi — e per evitare il ritorno della fiamma, si lancia nel cannone una grande quantità d'acqua che abbassa bruscamente questa temperatura. Il risultato di tutte queste azioni — sforzando l'anima del pezzo — si traduce materialmente così;

Un cannone da 305 dà al primo colpo una velocità iniziale di 868 metri al secondo, al 22.o non è più che di 855 metri; al 65.o di 836, e di 831 al 77.o. Ne deriva un'enorme imprecisione nel tiro dei pezzi, che li rende praticamente inservibili. Bisogna rimandarli all'officina per munirli di un tubo nuovo, e regolare i congegni accessori, i quali, benchè in minori proporzioni, hanno pure sofferto per il lavodo terribile da loro chiesto.

I pezzi tedeschi si guastano ancora più rapidamente perchè la loro costruzione di un sol pezzo ne diminuisce moltissimo l'elasticità.

Non bisogna concludere, dalle cifre date, che il rimpiazzamento dei grossi cannoni sia incessante. Il loro lavoro utile è di lunga durata. Non si adoperano che per scopi precisi, e la loro esistenza efficace sul fronte, al loro posto di combattimento, è molto lunga. Le cifre suddette fanno comprendere però in modo obiettivo come la fabbricazione dell'artiglieria pesante non può sopportare senza gravi conseguenze, il più piccolo rallentamento.

Notizie da Gorizia

Faidutti in cerca di quattrini

GINEVRA, 4. — L'inviato del giornale di Budapest «Nepsyava» si è recato a fare una visita a Gorizia. Preziosa è una constatazione che fa il corrispondente e che smentisce tutti i comunicati che i mesi scorsi gli austriaci didamarono sulle crudeltà degli artiglieri italiani contro Gorizia. Gli italiani evidentemente non hanno intenzione alcuna di bombardare Gorizia. Soltanto, data la situazione militare, talvolta non possono farne a meno. La popolazione, che è ritornata in parte in città, è ora abbastanza tranquilla. Sono avvenuti dei casi curiosi: una delle vie principali di Gorizia è rimasta quasi completamente devastata a sinistra ed intatta a destra. Il corrispondente dice che è un'esegerazione affermare che Gorizia sia stata distrutta. Parecchie case sono state abbattute, molte danneggiate, ma a guerra finita non sarà difficile riattarle.

Il corrispondente conclude dicendo che alle ore 17 tutta la vita della città finisce giacchè si sa che generalmente in quell'ora gli italiani ricominciano il bombardamento, che dura tutta la notte. Solo gli amanti sfidano il pericolo, cosicchè sono essi le rare vittime dei bombardamenti italiani. Per l'occasione del genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe, che avverrà il 18 agosto, il capitano generale di Gorizia, mons. Faidutti, ha lanciato un appello per la sottoscrizione onde costruire una chiesa che dovrà sorgere sulla sponda dell'Isonzo in memoria dei soldati ivi caduti e nella quale si celebreranno perpetuamente Messe per le loro anime. Sono state raccolte finora undici corone.

Il famoso Faidutti, rinnegato italiano, cerca tutti i mezzi per dimostrare la sua devozione alla Casa d'Austria. La chiesa che vuol costruire questo lanzichenecco austriaco, vestito da prete, amico del boia imperiale, è un altro dei suoi trucchi, coi quali turlupina i suoi padroni e la povera gente rimasta nel paese. Finora ha raccolto undici corone! Sono poche, ma quante bastano per la corda che dovrebbe servire per lui, nel giorno della giustizia.

Ma, se invece di undici — come può parere per errore di trasmissione della notizia dalla Svizzera — le corone fossero undicimila, basterebbero appena per punire, col piombo, gli aguzzini, rinnegati e stranieri, del sangue italiano, della Venezia Giulia e del Trentino.

Notizie dall'Istria

Nuove persecuzioni

ZURIGO, 6. — Il luogotenente di Trieste ha dichiarate sciolte le seguenti società: Gabinetto di lettura di Valle; Gabinetto di lettura di Canfanaro; Circolo operaio di Rovigno; Società Uniti di Promontore; Unione istriana di Bagnole; Circoli di coltura di Pomer; Società della bibilioteca popolare di Dignano; Gabinetto di lettura e Circolo nazionale di Neresine; Circolo popolare di lettura di Ossero; Gabinetto di lettura Algarotti di Veglia.

Promozioni per merito di guerra

Maggiore di fanteria promosso tenente colonnello: Pugliese cav. Emanuele, 151.o fanteria.

Capitano di fanteria promosso maggiore: Santangelo Giuseppe, 12.o fanteria.

Sottotenenti di fanteria promossi tenenti: Santachè Emidio 17.o fanteria — Romualdi Aldo 80.o id. — Piccinini Carlo 27.o id. — Pappalepre Francesco 12.o id. — Lazzeri Mario 8. bersaglieri.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo: Papandrea Filippo 75.o fanteria — Gardini Pietro 10.o id. — Scarampi Antonio 37.o id. — Ridolfi Vincenzo 17.o id. — Bechis Guglielmo 3.o alpini — Landi Rino 10.o fanteria.

Sottufficiali di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo: Ciancabilla Fulvio sergente maggiore 86.o fanteria, Polidori Giulio id. 17.o id.

Promozioni previsione fatte dal Comando Supr. e confermate dal Ministero

Sottotenente di complemento di fanteria nominato in servizio attivo: Pucci da Filicaia Ugo 59.o fanteria.

Sottufficiali di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo: Martelli Achille sergente maggiore 10.o fanteria — Aiello Gaetano sergente 19.o fanteria — Marchi Iginio maresciallo 6.o alpini.

eTnente colonnello di fanteria promosso colonnello: Poggi cav. Guido, 48.o fanteria.

Maggiori di fanteria promossi tenenti colonnelli: Beretta cav. Benedetto 48.o fanteria — Razzini cav. Paride 3.o bersaglieri — Mezzetti cav. Ottorino 59.o fanteria — Nastasi cav. Gioachino 139.o id.

Tenente di complemento di fanteria nominato in servizio attivo: Taras Salvatore, 152.o fanteria.

Sottotenenti di fanteria promossi tenenti: Ceo Giuseppe 36.o fanteria — Augusti Oreste 3.o alpini — Bergamasco Luigi 9.o fanteria — Carloni Mario 45.o battaglione bersaglieri — Rovetta Giulio 38.o fanteria — Gonella Mario 4.o bersaglieri.

Sottotenente di complemento del genio nominato in servizio attivo. — Mengarini Valerio sottotenente 1.o genio, distretto di Roma.

Il conte di Salemi aspirante ufficiale

ROMA, 6. — L'odierno «Bollettino Militare» contiene la nomina ad aspirante ufficiale di complemento nella arma di cavalleria, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero di S. A. R. Umberto di Savoia, conte di Salemi, nel reggimento Cavalleggeri di Treviso.

Il Duca delle Puglie tenente

ROMA, 6. — Il «Bollettino Militare» contiene il seguente decreto in data 26 luglio:

Amedeo di Savoia Aosta, duca delle Puglie, sottotenente 34.o artiglieria da campagna, promosso tenente continuando reggimento contro indicato.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

La lettera delle infermiere

Ci scrivono 5 (n):

Ecco la bella lettera delle infermiere, mandata al chiarissimo maggiore Cesare Bacci che ha lasciato l'ospedale della Croce Rossa, essendo stato destinato al fronte:

«Come abbiamo appreso con vivo piacere la sua promozione a maggiore, con altrettanto rincrescimento riceviamo ora la notizia della sua partenza. Meglio di molte altre persone, noi, nel nostro ufficio, abbiamo potuto apprezzare quotidianamente da oltre dieci mesi l'opera d'intelligente bontà da Lei compiuta a sollievo di tanti nostri valorosi fratelli. Ora Ella è chiamata a prodigare i tesori della sua scienza e del suo cuore in ben altro campo; noi La seguiremo sempre col pensiero affettuoso anche là dove più aspro appare il flagello della guerra, bene augurando alla sua persona che, restituita incolume ai cari affetti domestici, avrà in questi ottenuta la pace, il più nobile compenso alle gravi e molte privazioni sopportate con animo degno dell'ora presente.

La preghiamo a ricordarsi qualche volta delle

Sue *infermiere*.

Ufficio notizie

Offersero all'Ufficio Notizie: il cav. Lorenzo dal Lago per onorare la memoria del sac. don Domenico Pittioni L. 5. — (In morte della signora Giovanna Paolucci vedova Gariboldi, madre del prof.sa Alessandrina, direttrice della R. Scuola Normale di S. Pietro an Natisone, lo stesso cav. dal Lago L. 5. — E la famiglia del signor dott. Carlo Brosadola di S. Pietro al Natisone L.5 — Signorina Maria Fantini (negozio Strazzolini) L. 5 — sig. Maria Fiorini di Gabbionetta (Cremona) L. 5 — sig Stagni Alessandro, tipografo L. 3 — signorina Gina Cescutti, scambio delle sue competenze per un lavoro L. 5.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Tre incendi

Ci scrivono

Ieri a Premariacco in casa del signor Conchione Arturo.

Questa mattina nei pressi della stazione, principio d'incendio, senza conseguenze.

Nel pomeriggio a Gruppignano nel fienile del signor Mulloni Antonio.

Accorsero e si distinsero i pompieri militari, che fecero funzionare una pompa a benzina a getto copioso e continuo.

I danneggiati sono assicurati.

Da TARCENTO

Per il monumento a Cesare Battisti - Offerte - Nuove sottoscrizioni mensili

Ci scrivono 4 (n):

Per il monumento all'eroe e martire trentino hanno vedsato al ns. Comitato L. 5 l'avv. A. Candolini — Oscanio e Giuseppina Azzolini — la famiglia Armellini fu Girolamo — L. 2 Eugenia Cremaschi — Gilda Benedetti — Prof.sa Gisella Pontelli — Vilma Iob — Maria Giacomuzzi — Rag. Plinio Alessi — Picco Giovanni — Cossio Giovanni — Nicoletti Antonio — L. 1.50 Elisa Pontelli — L. 1 Giuseppe Pontelli — Vanelli Giovanni.

✱ Offerte: L. 5 pro mutilati, il cav. Serafini nell'anniversario della morte del soldato Mario di Lazzaro.

Nuove sottoscrizioni mensili: L. 5 il rag. Carlo Gobessi.

Da S. VITO al Tagliamento

Il patriottismo delle allieve del corso popolare

Ci scrivono 5 (n):

Le allieve del Corso Popolare femminile, vollero chiudere l'anno scolastico con un atto benefico che dimostra il loro sentimento d'italianità. Essi versarono collettivamente L. 10 affinchè il corso popolare stesso, venga associato alla Sezione Distrettuale della Croce Rossa, e fecero questo per onorare la memoria di tutti i soldati sanvitesi caduti sul campo, dell'onore, e specialmente del valoroso Giovanni Paolo de Carli e Arturo Deotto, i quali frequentando pur essi i pochi anni or sono il corso popolare, ebbero da questa scuola l'incitamento all'amore, al dovere e al sacrificio per la Patria.

Da CODROIPO

TRIBUNALE DI GUERRA

Ci scrivono 5 (n):

Nell'udienza di ieri presieduta dal tenente colonnello Duca, funzionante da avvocato militare capitano Pepe, e da avvocati difensori Tenente Pastore e Pettenati, Sottotenente Cartoli e Lasieri furono pronunciate le seguenti sentenze:

Makon Giuseppe per lesioni, Zabeo Romeo, Visentini Mario e Paludetto Giuseppe per furti, Monfregola Giovanni e Zilli Italia per contravvenzione bando 17 6 1915, Tassan Antonio per furto e Nicli Giuseppe per abbandono di posto, furono tutti assolti.

D'Artie Pietro per lesioni anni 1 detenzione.

Merlo Umberto per disobbedienza venne condannato ad anni 5 di reclusione militare.

Zanardo Vittore per diserzione ad anni 2 di reclusione militare.

Catio Salvatore per calunnia a 9 mesi di carcere militare.

Fiorillo Salvatore per disobbedienza e insubordinazione venne condannato ad anni 6 di reclusione militare.

Zara Vittorio per diserzione e Scomparini Sante per abbandono di posto furono condannati ad anni 2.

Voltolini Otello per diserzione a 5 anni di reclusione militare.

Bontempo Cosimo e Spinetto Gabriele per furto ad anni 4 di reclusione militare.

Capellani Capitolino per insubordinazione venne condannato ad anni 8 e mesi 6 di reclusione militare.

Da PORDENONE

Caduti per la patria - Stato civile

Ci scrivono 6 (n):

Al nostro comune giunse notizia ufficiale che il nostro concittadino Carbonera Elia fu Antonio, soldato nell'8.o regg. Alpini, classe 1896, cadde sulle balze del Trentino l'8 luglio u. s. Così pure cadde il 17 luglio Modolo Luigi di Gio. Batta pure soldato degli alpini.

Alle famiglie dei due valorosi, strenui difensori delle nostre Alpi retiche, che diedero alla Patria la loro giovane vita, giungano gradite le condoglianze nostre. Il nome dei due caduti sarà scritto nella storia della Patria.

✱ Ecco il movimento dello stato civile nella scorsa settimana:

Nati: Maschi 4, femmine 8. Totale 12.

Morti: De Carli Domenica di a. 83, Franzolini eRnata di a. 1 e m. 2, Carli Luigi di m. 7, Babuin Rina di m. 5, Marchelot Paolina di a. 75, Davanzo Regina di a. 56, Lisotto Lidia di a. 2 e m. 8, Isabella Ferdinando di a. 33, Camilot Domenico di a. 62.

Matrimoni: Camilot Luigi con Lisotto Edvige.

Da SPILIMBERGO

Echi di una patriottica ricorrenza

Ci scrivono 5 (n):

Nella ricorrenza del 50.o anniversario della liberazione del Friuli dal sindaco cav. Collesan venne spedito il seguente telegramma al Re:

«Ricorrendo 50 anniversario liberazione Friuli giogo austriaco Spilimbergo manda reverente saluto al suo Re primo soldato campione d'ogni civica virtù rinnovando incrollabile fede negli alti destini della Patria, e nella realizzazione di una Italia tutta nostra, grande, forte come la sognarono i nostri padri.

Sindaco Cav. *Collesan*».

Il Presidente del Consiglio Boselli, a nome del Re così ha risposto:

«*Cav. Collesan Sindaco Spilimbergo*

Il Re sensibile al gradito omaggio rivoltogli a nome di codesta patriottica città in occasione del 50.o anniversario della sua liberazione m'incarica di porgere i suoi vivi ringraziamenti a lei ed alla cittadinanza.

Venne inoltre — a cura della Giunta Municipale — pubblicato un patriottico manifesto d'occasione.

CRONACA CITTADINA

Il ministro Fera visita gli uffici postali di Udine e della Carnia

La «Stefani» ci comunica da Roma, 6:

Il Ministro delle Poste e Telegrafi on. Fera, ieri da Treviso si è recato a visitare i servizi postali civili e militari di Vicenza, rimanendo soddisfatto del loro funzionamento. Spinse il suo giro fino a Feltre, restituendosi a tarda sera a Treviso. Stamane alle ore 10 è giunto a Udine, ha visitati gli importanti uffici della posta militare, l'Ufficio centrale telegrafico e la direzione della posta civile, compiacendosi del regolare funzionamento dei servizi. Ha ispezionato pure i servizi della posta alla ferrovia, dove ad onta dell'opera infaticabile del personale, ha riscontrato qualche deficienza e sopratutto gravi ristrettezze dei locali.

L'on. Fera dispose subito provvedimenti anche per provvisori, ma immediati adattamenti dei locali.

Nel pomeriggio si recò a visitare gli uffici postali e telegrafici della Carnia, domani visiterà quelli del settore dell'Isonzo. (Stefani)

Lettera del padre di Giovanni Boccaccino caduto gloriosamente per la patria

Il sig. Francesco Boccaccino, padre del nostro valoroso collega caduto sul fronte ci invia questa nobile e fiera lettera:

Egregio signor Direttore del «Giornale di Udine»

Le espressioni di affetto e di stima inserite nel suo pregiato giornale, riuscirono di potente sollievo ai cuori affranti per la perdita del caro Giovanni.

La certezza che egli immolò per la patria vita, gioventù ed avvenire, rende meno penosa l'esistenza della famiglia e dei congiunti, che in lui riponevano tutte le loro speranze.

Commossi le rivolgono sentite azioni di grazia.

Udine 5 Agosto 1916.

Francesco Boccaccino.

Movimento di professori

LICEI

Lettere latine: Voghera Guido a Udine (prov.) definitivo.

Fisica: Zordan Francesco da Udine a Treviso.

Matematica: Dal Pozzolo Giustiniano da Lanciano a Udine.

GINNASI

Da Villa Arturo da Cividale a Treviso per domanda.

Pippa Gio. Batta da Cividale a Modena per domanda.

REGIE SCUOLE NORMALI COMPLEMENTARI

Lingue e lettere italiane nei corsi normali. — Santini Napolitano Geltrude, da S. iPetro al Natisone ad Aquila, a domanda.

PEDAGOGIA E MORALE

Ravenna Angelica, da Udine a Rovigo, a domanda.

Toselli Leoni Giacinta da Vicenza ad Udine, id.

Scienze fisiche e naturali — Tamburini Edvige da Udine a Forlì, id.

DISEGNO

Broglio Dante, da Udine a Brescia, a domanda.

Reggiani Ugo, da S. Pietro al Natisone a Mantova, id.

Bedeschi Valentino da Cuneo ad Udine, id.

CANTO

Del Noce Adele, da S. Pietro al Natisone ad Avellino, per domanda.

CORSI COMPLEMENTARI

Italiano: Del Bianco Maria, da S. Pietro al Natisone ad Udine, per domanda.

Storia e Geografia: Baldi Celestina da Udine a Reggio Emilia, per domanda.

Società Dante Alighieri

L'onor. Famiglia Croattini, (per onorare la memoria del suo caro Piero Croattini) ha versato la somma di L. 150, per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri.

Mense ufficiali

[Com]itato di assiste[nza]

La lista delle [...]

[Som]ma precedente L. [...] — Dott. cav. Giuseppe Pi[...] luglio e agosto) L. 30 [...] Giuseppe Pitotti (ricorda[...]) tenente Antonio Penn[...] cav. Giuseppe Nim[...] per il 1916) L. 100 [...] Colombatti (in m[...] Adelardo) L. 50 — [...] di Amministrazione [...] (qual fondo di gra[...]) 7562,14 — Cantoni L[...] tenente Antonio Mi[...] Vittorio (quo[...]) 10 — Muzzati cav. Gi[...] 20 — Magistris Pietr[...] Giuseppe id. id. [...] Fanzutti id. id. L. [...] del Friuli (quo[...]) 300 — Fior Suor Te[...] L. 5 — aMrni [...] 10 — Maria Tavelli[...] L. 5 — Marzinott[...] 5 — Toniutti Giusep[...] Gregorio Fornara [...] Ugo id. id. [...] Renier id. id. [...] id. id. L. 30 [...] Zoratti id. id. L. [...] id. id. L. 20 — [...] (quote Luglio [...]) 100 — Erminia Fal[...] (quota Agosto) [...] Orgnani Mart[...] Nob. Famiglia [...] (in morte di A. Bear[...]) Luigi Spezzotti (qu[...]) Conte Daniele A[...] del 1916) L. 100 — R[...] (quota Agosto) L. 30 [...] id. id. L. 20 [...] id. id. L. 10. Totale L. 309,599,36.

Le offerte si ricevon[o ...] Cassiere del [...] Doretti (Mu[...]) Librerie Gambieras[...] Tosolini (Pia[...]) e i versamen[ti ...] il Signor Alessandr[...] Via della Pos[...]

Croce R[ossa]

Sottoscrizioni [...]

Offersero alla Croc[e ...] (in morte del signo[r ...]) Isidoro L. 2 — [...] 10 — Ida Pas[...] (In morte del cav. [...]) Giuseppe [...] Società Veterinaria e [...] della Provincia 2[...] la signora Plaino [...] Gambarotto do[...] e Luigi Spezzo[...] Antonini 5 — A. C[...] Francesco Orter 5[...] Cremese Riccardo [...] Anno Russo 10 [...] Giuseppe e Idan[...] Amelia Stangher[...] Feruglio 3 — Gi[...] cav. Giovanni Miot[...] Cotonificio Udinese [...] Marini 20 — Giov[...] Pantarotto 5 [...] Ballico (Codroi[po]) A. F. L. 2 — G[...] Cap. Giovanni To[...] del Pino Pelizz[...] e Signora 10 [...] Giuseppe Co[...] 250 — Famiglia [...] Giuseppe Tor[...] Angelo 5 — Ces[...] Pietro Bisutti 5 — [...] 10 — Bonavent[...] (Forlì) 5 — [...] della Coopera[...] 56 — Dott. [...] 20 — Deott[...] 2.

Necrolog[io]

Nella vicina Ribis [...] serenamente [...] cari la signora [...] d'anni 75.

Era una pia donna, [...] la sua esistenza a[...] Ai congiunti e spec[...] nostro Giovann[i ...] esprimiamo le nostre [...] glianze.

Cartoline dell'indu[stria]

La Direzione Provi[nciale ...] ci prega di avver[tire ...] il divieto di sp[...] dell'industria privata, [...] parte dei militari i[...] previsto dal decr[eto ...] 20 luglio, avrà [...] corrente e non da[...] annunziato da [...]

[Ura]gano devastator[e]

ZURIGO, 6. — *Un [...] si scatenò su [...] settentrionale ed orie[ntale ...] do le campagne. [...]* Il Worwaerts *reca c[...] danni notevoli. [...] devastati, i vetr[i ...] asportati.*

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

[illegible]

[...] a Edila il rango e la ricchezza a cui avevano diritto, e dai quali avevo contribuito a farli decadere.

«La Dio mercè, vi sono riuscito. I titoli di proprietà che vedete su questa tavola, rappresentano tutto quello che un tempo ha appartenuto alla famiglia di Morinval. Li restituisco loro, ed è giustizia, ma non oso darglieli io stesso con la mano macchiata del sangue del loro padre. E' questione di delicatezza che, ne sono certo, voi comprenderete.

— E che approvo — disse Andrea.

Dunque, ho contato su voi signor Bonneville, per consegnarglieli nel giorno in cui avrò reso l'anima a Dio, — e non andrà in lungo, lo sento. Questa complicità morale non sarà di troppo aggravio alla vostra coscienza, poichè la morte del conte non ha dato motivo a nessuno scandalo, poichè si è spiegata di per sè stessa mediante il pessimo stato delle sue finanze e il disaccordo sopraggiunto fra sua moglie e lui.

«Se mi serbate il silenzio che mi avete promesso su questo proposito, potete confessare tutto il resto ai vostri cari amici. In queste condizioni non si potranno meravigliare ch'io ripari al male che ho fatto lodo e potranno accettare senza scrupoli le sostanze che io restituisco loro.

«Ho contato troppo sulla vostra cortesia? Ricusate di servirmi di intermediario?

— Niente affatto, rispose Andrea. Il mio dovede d'onesto uomo e di amico è di associarmivi.

— Ah, mi rendete la vita! esclamò il signor di Marneraye trasfigurato.

Ma fu preso da un accesso di tosse sì violenta, che Andrea temette non dovesse soffocare.

Vedendo, accanto al bicchiere una bottiglia, ne mescè il contenuto nel bicchiere e lo porse al barone.

Questi lo prese avidamente, bevette a brevi sorsi, come aveva già fatto poc'anzi, e riuscì a riprender fiato.

— Adesso, disse Andrea, avevate parlato a Leone nella vostra ultima lettera, di una traccia sulla quale credevate di essere e che speravate di ritrovare. Di chi si trattava? Della signora di Morinval?

— Precisamente. Un mio amico che un tempo l'aveva conosciuta, mi aveva affermato di averla incontrata sul viale Tradaine, miserabilment evestita e che sembrava gravemente ammalata. Disgraziatamente, ero già sì debole, sei mesi or sono, che non potei seguirt la sua traccia ch'egli mi aveva indicato. Inoltre da soli due giorni il mio notaio di Nangis ha potuto acquistare gli ultime ettari di boschi che componevano la totalità del possesso di Morinval. Ecco perchè non vi ho scritto prima....

L'ammalato s'indeboliva a vista d'occhio.

— Non perdiamo tempo, gli riprese a dire con voce spenta. Prendete quelle carte, per consegnarle a chi di diritto, perchè io non ne posso più......

Infatti, ansava faticosamente e il capo gli ricadeva inerte sul guanciale. Nondimeno non perdeva di vista alcun dei movimenti del giovine scultore, il quale raccoglieva in fretta i titoli indicatigli dal signor d' Marneraye.

Quando se li fu introdotti in tasca vide un sorriso impercettibile spianare le bianche labbra del malato.

— Vi ringrazio, signor Bonneville, mormorò il barone, e scusate se io vi ho incomodato. Quando non sarò più, il mio medico, il dottor Carrè, verrà ad avvertirvi. Egli ha già ricevuto a tal uopo i miei ordini.

Andrea lo vedeva sì debole e si pentito, che sentì pietà di lui.

— Ascoltate, signore, egli disse. Poi che manifestate un sì sincero ravvedimento, non voglio lasciarvi più a lungo sotto la nefasta influenza dei rimorsi che vi bersagliano.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 12.5.

Venezia: 3.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 — 17.55.

Cividale: 6.15 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.25 — 15.30.

San Daniele (Porta Gemona): 8.30 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27 — 12.

Venezia: 1 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.20 (non ha coincidenza con la Carnia) — 19.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 11,20 — 15,20 — 21,20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 16.18 — 19.11.

Palmanova - Cervignano - Belvedere

Partenze da Palmanova: 6,25 — 11,20 — 16,30.

Arrivi a Cervignano: 6,50 — 11,45 — 16,55.

Arrivi a Belvedere (Stazione): 7,27 — 12,17 — 17,37 — (Imbarcatoio): 7,32 — 12,22 — 17,42.

Partenze da Belvedere (Stazione): 9,7 — 13,23 — 19,7.

Arrivi a Cervignano: 9,34 — 1,350 — 19,34.

Arrivi a Palmanova: 10,15 — 14,25 — 20,15.

R. LOTTO

(ESTRAZIONE DEL 5 AGOSTO)

VENEZIA	1	23	85	4	5
BARI	74	19	80	69	86
FIRENZE	49	24	73	16	82
MILANO	7	9	62	11	27
NAPOLI	14	48	83	68	82
PALERMO	36	88	12	69	58
ROMA	15	70	77	40	37
TORINO	46	82	[illegible]	6	40

...mitato di assistenza civile

La lista delle offerte

...mma precedente L. 30,320,22.
...ott. cav. Giuseppe Pitotti (mensili luglio e agosto) L. 30 — Dott. cav. ...useppe Pitotti (ricordando il sotto...nente Antonio Pennato) L. 10 — ...v. cav. Giuseppe Nimis (quarta of...ta per il 1916) L. 100 — Co. Chiara ...rzi Colombatti (in memoria di Be...l Adelardo) L. 50 — Spett. Consi...o di Amministrazione del Monte di ...tà (qual fondo di grazie dotali) li...7562,14 — Cantoni Luigi (in morte ...tenente Antonio Missoni L. 2 — ...ttorello Vittorio (quota di Agosto) 10 — Muzzati cav. Girolamo id. id. 200 — Magistris Pietro id. id. L. 100 ...Vuga Giuseppe id. id. L. 100 — An...nio Fanzutti id. id. L. 20 — Società ...menti del Friuli (quota di Luglio) 300 — Fior Suor Teresa (quota di ...osto) L. 5 — aMrni Luciano id. id. 10 — Maria Tavellio ved. Tiziani id. L. 5 — Marzinotto Luigi id. id. 5 — Toniutti Giuseppe (oste) L. 5 ...Gregorio Fornara id. id. L. 5 — ...navitto Ugo id. id. L. 50 — Comm. ...nazio Renier id. id. L. 100 — Rossi ...ancesco id. id. L. 30 — Ing. Lodo...o Zoratti id. id. L. 10 — Lorenzo ...relli id. id. L. 20 — Dott. Adelchi ...niselli (quote Luglio e Agosto) Li... 100 — Erminia Faleschini vedova ...(quota Agosto) L. 30 — Nobile ...miglia Orgnani Martina id. id. lire ... — Nob. Famiglia Orgnani Marti... (in morte di A. Bearzi) L. 20 — Dit... Luigi Spezzotti (quota Agosto) L. ... — Conte Daniele Asquini (8.a ra... del 1916) L. 100 — Riccardo Creme... (quota Agosto) L. 30 — Ditta Ange... Scaini id. id. L. 20 — Malagninpi ...comò id. id. L. 10.
Totale L. 309,599,36.

Le offerte si ricevono presso il Se...tario Cassiere del Comitato dott. ...ginio Doretti (Municipio) presso Librerie Gambierasi (Via Cavour) ...atelli Tosolini (Piazza Vittorio E...anuele) e i versamenti mensili pres... il Signor Alessandro Miani (Cam...valute Via della Posta).

Croce Rossa

Sottoscrizioni varie

...ffersero alla Croce Rossa Italia... (in morte del signor Enrico Moro) ...tti Isidoro L. 2 — Anna e Ida Ca...vitto 10 — Ida Pasquotti Fabris 5 (In morte del cav. cap. De Rosa ...cenzo) Giuseppe Comessatti 5 — ...cietà Veterinaria e Ordine Veteri...ri della Provincia 20. — (In morte ...la signora Plaino Teresa vedova ...) Gambarotto dott. Antonio 5 — ...ria e Luigi Spezzotti 20 — Giaco...o Antonini 5 — A. Colutta A. Trebbi — Francesco Orter 50 — G. Nadig 5 ... Cremese Riccardo 5 — Famiglia ...dova Anno Russo 10 — Luigi Russo — Giuseppe e Idanna Pirzio Biroli — Amelia Stangher 10 — Avv. An...lo Feruglio 3 — Giovanni Zilotti 3 ...cav. Giovanni Miotti e Famiglia 10 Cotonificio Udinese 100 — Cav. Gra... Maraini 20 — Giovanni Rizzi 5 — ...anni Pantarotto 5 — Domenico e ...aria BalliCo (Codroipo) 10 — Gaspa... A. F. L. 2 — Giuseppe Mizzau — Cap. Giovanni Toscano 20 — An...lina del Pino Pelizzo 10 — Ing. cav. ... Pino e Signora 10 — Piutti Isido... 2 — Giuseppe Comessatti (Faga...na) 2.50 — Famiglia Dormisch 5 — ...miglia Giuseppe Tomadoni 2 — serg ...lo Angelo 5 — Cesare Scoccimarro — Pietro Bisutti 5 — avv. Pietro Co...ni 10 — Bonaventura Lazzaroni ...drini (Forlì) 5 — I Consiglieri e ...ndaci della Cooperativa Friulana di ...nsumo 56 — Dott. Filotimo Danieli ...uttrio) 20 — Deotti Vittorio (But...io) 2.

Necrologio

Nella vicina Ribis sabato scorso si ...ense serenamente confortata dai ...oi cari la signora Teresa Meneghi... d'anni 75.

Era una pia donna, che dedicò tut... la sua esistenza alla famiglia.

Ai congiunti e specialmente all'a...co nostro Giovanni Meneghini, e...rimiamo le nostre più sentite con...glianze.

...artoline dell' industria privata

La Direzione Provinciale delle po...e ci prega di avvertire il pubblico ...o il divieto di spedire cartoline ...ll'industria privata, non affrancate ... parte dei militari in zona di guer... previsto dal decreto luogotenen...le 20 luglio, avrà effetto solo dal ... corrente e non dal 1.o come era ...o annunziato da giornali.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Nuovo programma attraente per ...sta sera:

Giornale Pathè: Nuova attualità.

Amor di Patria: Dramma emozio...nte in 3 atti.

Lo chauffeur fa conquiste: Scena ...micissima.

Accompagnamento d'orchestra.

Domani il grandioso dramma: «La ...schera della morta».

Mercoledì il capolavoro: «La rico...enza degli umili».

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

Il programma annunziato per oggi ... davvero interessante; si rappresen...à una bella pellicola dal vero «I ...ri bersaglieri», il numero 51 del... Harry Journal», la comica «Enig... crudele» e la film in tre parti ...iss Cavell l'eroina del Belgio» ri...struzione storicamente fedele del ...rtirio del forte e pietosa donna, del ... carità inglese, e del volgare cini...o e dell'infamia della cosidetta ci...ltà tedesca. La pellicola avrà un ...e successo di commozione dinan... a tanta crudeltà.

...ragano devastatore in Germania

ZURIGO, 6. — *Un violentissimo ...gano si scatenò sulla Germania ...tentrionale ed orientale, danneg...ndo le campagne.*

Il Worwaerts reca che a Berlino vi ...ono danni notevoli. I parchi ven...o devastati, i vetri frantumati, i ...ini asportati. (Stefani)

RECENTISSIME

LA SOLENNE INAUGURAZIONE a Firenze del monumento a Cesare Battisti

FIRENZE, 6. — Promosse dalla Associazione della Stampa Toscana, hanno avuto luogo le solenni onoranze a Cesare Battisti. In Piazza San Marco è stato scoperto un monumento all'eroe sulla cantonata di via della Sapienza, oggi denominata via Cesare Battisti, per deliberazione municipale.

Il monumento, opera pregevole dello scultore Ciapini, consiste in una lapide ove si erge da un lato il busto di Battisti.

Sono intervenuti alla cerimonia il sindaco comm. prof. Bacci, il prefetto comm. Vittorelli, il generale Sartirana comandante il corpo d'armata, il generale Lechantin comandante la divisione, vari assessori e consiglieri comunali e provinciali, le autorità e numerosi ufficiali superiori. Rendevano gli onori attorno al monumento un plotone di pompieri in alta uniforme ed i giovani esploratori.

Sulla piazza era schierata una compagnia del 69.o fanteria; assistevano anche la sorella di Cesare Battisti, donna Adelina Battisti Largaioli, con le figlie. Tutte le associazioni politiche e patriottiche erano intervenute con bandiere e così pure i profughi delle regioni irredente, con le rispettive bandiere. La piazza era gremita di popolo, a stento trattenuto da cordoni di agenti e carabinieri. Prestava servizio la musica municipale.

Appena scoperto il busto, il sindaco comm. Bacci ha preso la parola commemorando Cesare Battisti, che in Firenze studiò e glorificando il suo eroismo. Poscia il prof. Baldi a nome delle associazioni patriottiche, ha ricordato la memoria di Battisti; ambedue gli oratori sono stati vivamente applauditi e la musica ha suonato la marcia reale e l'inno di Garibaldi.

Si è infine formato un corteo che preceduto dalla musica ha percorso le principali vie, imbandierate, fra insistenti applausi ed al suono di inni patriottici si è recato al Palazzo Vecchio, ove ha avuto luogo la commemorazione di Cesare Battisti.

Il Salone dei Cinquecento era gremitissimo. Si notavano fra i presenti il sindaco prof. Bacci, il prefetto sen. Vittorelli, il generale Lechantin, il sen. Filippo Torrigiani, gli on. Incontri e Calamandrei, il sostituto procuratore generale cav. Guarino, gli assessori Duranti e Mariotti, l'ing. Bellincioni per il Consiglio provinciale di Pisa, la sorella di Battisti con le figlie, i rappresentanti delle associazioni politiche e patriottiche, i profughi dei paesi irredenti, molte altre autorità e giornalisti col Consiglio direttivo dell' associazione della stampa, promotrice della conferenza.

Appena le autorità hanno preso posto nella prima fila di poltrone, al suono dell'inno di Garibaldi è entrato l'oratore prof. Meoni di Roma, accompagnato dal cav. Cavaciocchi dell'Associazione della stampa. Il cav. Cavaciocchi ha presentato l'oratore con patriottiche parole, rilevando il dovere di Firenze di commemorare Cesare Battisti e ringraziando a nome dell' Associazione della Stampa l'oratore che aveva accettato di commemorarlo nella sala di Palazzo Vecchio, nella sala delle storiche sedute.

Giuseppe Meoni, salutato da applausi, ha pronunciato una commovente commemorazione, durata oltre un'ora, spesso interrotto dagli applausi scroscianti degli uditori vivamente commossi. L'oratore ricorda l'opera italiana di Battisti nella sua terra. Lo ricorda nel pellegrinaggio attraverso l'Italia nei giorni della nostra neutralità fidente, che era giunta l'ora della redenzione.

Con commovente parola accenna alla sua donna, ai suoi figli, che all'eroismo il padre eccitarono, spiega l'altissimo significato morale della scelta di via della Sapienza da intitolare al suo nome, quasi ad opporre la sapienza vera alla Kultur tedesca; ricorda la infaticabile opera di lui al Parlamento di Vienna, ove difese sempre strenuamente il diritto di nazionalità degli italiani, quale sostenitore dell'Università italiana a Trieste, quale sostenitore del diritto di uguaglianza di trattamento con le altre nazionalità. Con una smagliante apoteosi ne glorifica il martirio col quale l'Austria volle colpire l'italiana, ma che invece trascina dietro di lui tutto il popolo d'Italia.

L'oratore è vivamente acclamato.

Tutte le autorità presenti si vanno a rallegrare con lui. La sorella di Battisti, piangente, gli stringe la mano e lo ringrazia insieme con le figlie mentre fra incessanti applausi la folla lascia il Salone.

Sulla Piazza della Signoria, al passaggio delle bandiere delle città irredente, si rinnova la dimsotraziono mentre numerose signorine con nastri tricolori vendono una medaglia di Battisti, il cui ricavato va a favore delle famiglie dei richiamati.

(Stefani)

La cronaca della settimana della guerra in Francia

PARIGI, 6. — Ecco il riassunto delle operazioni che si sono svolte sul fronte francese nella settimana dal 30 luglio al 5 agosto:

Al nord della Somme il 30 luglio abbiamo preso l'offensiva ed espugnato le trincee tedesche su tutto il fronte dalla quota 139 a nord-est di Hardecourt, fino al fiume. Siamo penetrati nel bosco di Hem e abbiamo preso la fattoria di Monacu; i contrattacchi tedeschi si rinnovarono specialmente sulla fattoria di Monacu, la quale resta finalmente nelle nostre mani.

Il primo agosto, nella giornata, espugniamo dopo una vivissima resistenza, un'opera fortificata situata al nord della fattoria di Monacu; il 2 agosto respingiamo attacchi nemici locali sui punti conquistati; al sud della Somme realizziamo due rettifiche del fronte all'est e sud-est di Estrèes.

Nella regione di Verdun una battaglia ininterrotta fu impegnata dal 1 agosto sulla Mosa verso Vacherauville e la Laufèe, raggiungendo il massimo della sua violenza nella regione di Thiaumont-Fleury davanti a Douaumont. Il 1.o agosto il nemico aggredisce senza successo le nostre posizioni all'ovest ed al sud dell'opera di Thiaumont; infine nella giornata progrediamo al sud di quell'opera. Nello stesso giorno i tedeschi attaccano su un fronte di sei chilometri le nostre trincee all'est di Fleury nei boschi di Vaux Le Chapitre e in quello di Chenois e possono progredire su alcuni punti.

Il 2 agosto espugniamo le trincee tedesche all'est di Vacherauville all'ovest ed al sud dell'opera di Thiaumont e progrediamo nel burrone a sud di Fleury, fino ai dintorni immediati del villaggio. Respingiamo tutti i contrattacchi nemici.

Il tre agosto nell'opera di Chenois riprendiamo una parte del terreno perduto il giorno due agosto nella regione di Fleury, grazie ad un progresso continuo ci riesce di espugnare il villaggio e raggiungere la via da Fleury all'opera di Thiaumont.

Nella notte dal 3 al 4 ci impadroniamo dell'opera di Thiaumont. Il 4 agosto i contrattacchi nemici riescono a riprendere l'opera di Thiaumont ed il villaggio di Fleury, ma noi penetriamo nell'opera di Thiaumont di cui restiamo padroni il 5 mattina, malgrado un vivissimo attacco, come pure del villaggio di Fleury del quale occupiamo gran parte.

La cifra dei prigionieri fatti nella settimana, la maggior parte sulla Mosa, eccede i 2500. (Stef.)

Sul fronte inglese

Progresso nel bosco di Foureaux

LONDRA, 6 (Ore 15.10) — Un comunicato ufficiale del generale Haig dice:

« *L'artiglieria nemica si mostrò attiva durante la notte e bombardò diverse regioni del nostro fronte e più indietro fra l'Ancre e la Somme. Progredimmo ancora alquanto nel bosco di Foureaux. Il nemico, a nord-est di Arras, apparentemente allarmato da una nostra pattuglia, aprì un fuoco nutrito che durò quattordici minuti. Oltre a ciò, situazione immutata* ». (Stefani)

La guerra in Macedonia

I serbi ricacciano i bulgari da un villaggio greco

SALONICCO, 5. — *I tedeschi affermano che vi furono a sud di Monastir combattimenti tra le avanguardie bulgare e le truppe serbe, con esito favorevole ai bulgari. L'affermazione è completamente falsa. I bulgari occuparono alcune posizioni che i greci avevano sgombrato nel villaggio di Remli, presso il lago di Rosba, che era stato occupato dai bulgari e venne preso oggi dai serbi.* (Stefani)

L'ultima situazione dell finanze dello Stato

ROMA, 6. — Come vi abbiamo informato, nell'ultimo Consiglio i ministri hanno trattato lungamente di politica finanziaria.

Da quel poco che, di tale discussione è potuto trapelare, confortante è la constatazione che il Presidente del Consiglio, in assenza del ministro del Tesoro, indisposto, ha potuto fare sul gettito delle entrate nel primo mese del nuovo anno finanziario, iniziatosi il primo decorso luglio.

Il gettito è tale da assicurare il continuo, progressivo aumento dei redditi dello Stato. Si è rilevato come l'andamento finanziario italiano sia promettente, non solo, ma ottimo, in quanto il Governo, per provvedere alle nuove e maggiori esigenze della guerra, è in grado di non ricorre, per ora, a nuovi inasprimenti fiscali, ma può seguire i criteri di più vasta portata e sane direttive pienamente conformi alla continua e progressiva ascensione della finanza italiana.

Prossime operazioni finanziarie presso gli Stati alleati e neutrali, sono rese possibili, appunto, dal credito che gode, all'estero, la finanza italiana.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
[illegible] — ALESSANDRIA, [illegible] — CREMONA, [illegible] — GENOVA, [illegible] — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 66 — MILANO, [illegible] — MODENA, [illegible] — PISA, [illegible] — ROMA, Via di Pietra 91 — [illegible] — PARIGI, [illegible] — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7 — corpo L. 2 per ogni linea cont...

PREMIATE
COLTELLERIE MASUTTI
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Deposito

RASOI di sicurezza Gillette, Auto-Strop, Ideal, Star
RASOI comuni inglesi Solingen, Maniago
FORBICI da Sarti, parrucchieri, ricamo, vigna, toilette
TOSATRICI per capelli, barba, cavalli
LAME vere Gillette, Auto-Strop, Star ecc.
COLTELLI per macellai, cuochi, salumieri, calzolai

Caramelle, allume, magnesia, saponi, levatappi, rompinoci, posaterie, lucchetti

Sconto ai rivenditori

Arrotatura e vendita
OGGETTI DI CHIRURGIA

PROFUMERIE: Atkinson, Bertelli, Brieschi, Bortolotti, Banfi, Cotj, Erasmic, Genevois, Migone, Milani, Opso, Rimmel, Sirio, Vinolia

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di **Chinina di Migone**,
Che poi finirono col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito [illegible] da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica **Maldifassi** - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante. Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della
Antica Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C
MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

CHININA BANFI
alla PILOCARPINA
20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie - Rinforza, lucida la chioma

ACQUA SALSO-JODICA
di SALES
Prop. della S. A. Terme di Sales

Med. d'oro Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Splendidi certificati medici

È la più ricca di Jodio delle conosciute

L' ACQUA DI SALES è indicatissima per una cura depurativa primaverile.
Lire UNA la bottiglia in tutte le farmacie.

A. MANZONI & C.
Concessionari esclusivi
Milano - Roma - Genova

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO BANFI
polvere liquido - meraviglioso

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

Adriano Tamburlini
Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri perfettissimi « *Migliori degli Esteri* » per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline** ecc.

Grande assortimento
Creme da scarpe
delle migliori marche
LISCIVE IN POLVERE

[illegible] o unico ed effic... [illegible] il dolore dei
DENTI
è senza dubbio l'
Algontin...
di facile applicazione; ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Sol...
» 2.500 Glicerol.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.024 Tint. As...
Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di
UNA
aggiungere cent. 30 se per po...
E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo, 1...
ROMA, Via di Pietra 1...

Fosfo Stricno Peptone del Lupo
È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire	4
Idem per posta	»	5
Quattro flaconi	»	16

Franco di porto nel Regno
Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C.
MILANO — ROMA — GENOVA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

ESTRATTO di KEFIR
Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per **bambini lattanti** nutriti artificialmente
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie